Non havvi dunque cosa nessuna che autorizzi a suppore che gl' israeliti siano tuttora colpiti da qualsiasi legge eccezionale. Essi godono della pienezza dei diritti politici al pari degli altri cittadini. La Commissione ha giustamente creduto che si dovesse dar ripulsa ad un dubbio che ravvisò ingiurioso alla nostra attuale legislazione.

SANTA ROSA *relatore* chiede di rimandare all'udienza prossima le difese del proprio indirizzo.

FERRARIS. Io non mi opporrò certamente al desiderio manifestato dal sig. Relatore di ottenere tempo sino a domani per rispondere alle obbiezioni fatte contro l'indirizzo, non già perchè egli abbia bisogno di prepararsi a dare risposta quest'oggi, ma solo perchè possa consultare la Commissione incaricata di redigere il progetto di indirizzo. Dico soltanto che questa concessione d'indugio può essere un funesto precedente. Qualora ogni Relatore di Commissione chiedesse sempre tempo per prepararsi alla risposta, non solo i lavori della Camera non procederebbero con quella celerità che è necessaria, ma si perderebbe eziandio un tempo prezioso agl'interessi generali della nazione. Prego però la Camera di non ritenere questa dichiarazione come un eccitamento a volere che si risponda subito, ma soltanto come una protesta contro il danno recato agl' interessi dello Stato, ed alla urgenza delle discussioni. (*Gazz. P.*)

SANTA ROSA *relatore* nota che era pronto a rispondere agli opponenti; ma che, desiderando di comunicare coi membri della Commissione, avea chiesto e chiedea di protrarre la risposta al domani.

RAVINA accenna che dopo il relatore debb'essere in facoltà ad altri di far contro-risposte.

IL PRESIDENTE propone il rimando al giorno seguente.

(La Camera approva).

ALBINI relatore della Commissione delle petizioni, propone che venga tale relazione fissata a sabbato prossimo.

(La Camera acconsente).

RATTAZZI sale alla tribuna e legge la relazione della Commissione pel progetto di legge presentato dal Ministero sull'assegnamento e dotazione per le spese del Parlamento.

IL PRESIDENTE annunzia che questo rapporto sarà stampato e quindi distribuito. (*V. doc. pag.* 29).

Dichiara poscia sciolta la seduta alle ore 4 1|4. (*Verb.*)

Ordine del giorno per la seduta di domani ad 1 ora pomeridiana:

1° Relazione sopra alcune elezioni;

2° Continuazione della discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona;

3° Discussione del progetto di legge di dotazione del Parlamento.

TORNATA DEL 30 MAGGIO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Verificazione di poteri — Seguito della discussione del progetto di risposta al discorso della Corona.*

Apresi la seduta all'1 1|2 pomeridiana colla lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

SINEO osserva di aver detto che lo accennare all' Assemblea Costituente era cosa prematura; doversi attendere l'unione di tutta la nazione.

RATTAZZI nota che l' appartamento nel palazzo Carignano, secondo le conclusioni della Commissione, sarebbe riservato per l'ufficio della presidenza e per le riunioni dei deputati.

IL PRESIDENTE risponde che si farà risultare delle anzidette rettificazioni.

(Il verbale è approvato).

Dà quindi lettura di un foglio del dep. Zunini, col quale questi annunzia di ritirare il suo progetto di legge.

RATTAZZI riferisce sull'elezione dell'avvocato Agricola Chenal nominato dal collegio di Sallanches, stata anteriormente sospesa per mancanza delle liste elettorali e del verbale dell'ufficio definitivo. Giunte ora tali carte, egli fa conoscere che la maggioranza dell'ufficio sta per la nullità dell'elezione, stante l'irregolarità dell'aver sospeso da un giorno ad un altro l'operazione dello squittinio complessivo dei voti delle tre sezioni unite. Tuttavia esso opina per l'approvazione, stante che per le due prime sezioni già rimaneva accertato nello stesso giorno un numero bastante di voti.

CADORNA, qual membro dell' ufficio, dietro gli schiarimenti avuti concorre nell'opinione del relatore.

ARNULFO chiede l'indicazione del numero dei voti a favore del secondo concorrente.

RATTAZZI *relatore* risponde essere superflua siffatta inchiesta, atteso che l'eletto ottenne una maggioranza assoluta.

SINEO e **JACQUEMOUD** osservano che l'approvazione di quella elezione è conforme ai precedenti della Camera, non essendovi stata violazione di legge.

IL PRESIDENTE mette ai voti le conclusioni dell'ufficio.

(La Camera le rigetta e rimane invece approvata l'elezione).

(*Verb.*)